

ISTITUTO COMPRENSIVO N.6 "Silvio Zavatti"

Istituto ad Indirizzo Musicale: Clarinetto – Chitarra – Flauto – Pianoforte

Viale Spazzoli, 67 47121 Forlì - tel. 0543 63074

e-mail foic827002@istruzione.it – PEC foic827002@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.ic6forli.edu.it> C.F. 92089420407-Cod. Univoco Fatt. Elettronica: UFRV2D

Delibera n. 49 del 14/05/2025

del Collegio Docenti

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il cielo è di tutti

di Gianni Rodari

*Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.*

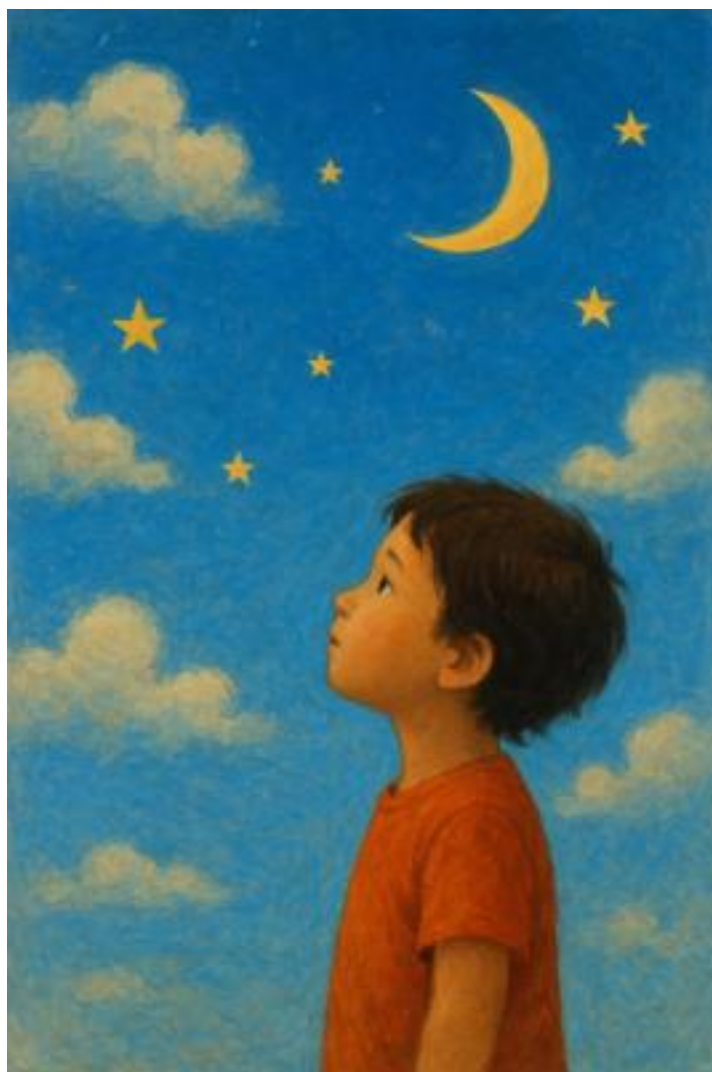
*È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.*

*Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.
Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.*

*Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.*

*Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.*

*Spiegatevi voi dunque,
in prosa od in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.*



INDICE

➤ Informazioni generali sull'organizzazione dell'Istituto in ordine ai temi dell'Inclusione

- Organizzazione e procedure dell'istituto per l'inclusione
- Gruppo di lavoro per l'inclusione
- Gruppo di lavoro Operativo
- Progetto d'Istituto per l'inclusione
- Criteri condivisi per la stesura dei percorsi personalizzati
- Accesso alla documentazione
- Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati
- Condivisione di pratiche operative
- Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per la comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli alunni.
- Passaggio ad altro ordine di scuola.
- Percorsi specifici di formazione e aggiornamento.
- Partecipazione a progetti nazionali, regionali, provinciali o territoriali.

➤ Alunni certificati ai sensi della L.104/1992

➤ Alunni con certificazione DSA L.170/2010

➤ Alunni con BES (D.M. del 27.12.2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013)

➤ Alunni stranieri

➤ Alunni con somministrazione farmaci in orario scolastico

✓ Conclusioni

ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo n. 6 di Forlì "S. Zavatti" promuove una cultura inclusiva fondata sui principi di equità, partecipazione e valorizzazione delle diversità.

Nel mese di settembre il Dirigente Scolastico nomina QUATTRO docenti con Funzione Strumentale per l'area "Integrazione e Inclusione". Ad essi è affidato il compito di coordinare le attività di integrazione/inclusione per tutto l'Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	Referente sostegno e alunni con disabilità
	Referente alunni con DSA /BES/STRANIERI
SCUOLA SECONDARIA	Referente sostegno e alunni con disabilità
	Referente alunni con DSA /BES/STRANIERI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti Funzione Strumentale Area "Integrazione e Inclusione"
- N. 2 insegnanti di sostegno INFANZIA E PRIMARIA
- N. 1 o più genitori
- Referente AUSL Forlì

Il GLI si occupa di tutte le tematiche relative all' integrazione e all' inclusione e si riunisce almeno una volta l'anno. I verbali degli incontri sono archiviati in presidenza e nel sistema digitale di istituto, accessibili ai docenti autorizzati. Tale documentazione costituisce la base per la revisione annuale del Piano dell'Inclusione e per il monitoraggio dell'efficacia delle pratiche adottate.

I dati e le azioni intraprese in materia di inclusione vengono presentati e analizzati annualmente in sede di riunione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO

Per ogni alunno certificato in base alla L.104/92 si costituisce il Gruppo di Lavoro Operativo, composto, di norma, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato (F.S Area Inclusione, collaboratore del Dirigente, insegnante di sostegno referente), dagli insegnanti curricolari e dal docente di sostegno, dagli specialisti dell'azienda AUSL coinvolti (logopedista, neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale, terapeuta,...), dall'educatore ove presente, dai genitori dell'alunno.

I soggetti interessati contribuiscono in base alle proprie competenze e conoscenze all'elaborazione e alla definizione del PEI e ad effettuare le verifiche periodiche.

Il GLO si riunisce di norma 3 volte in un anno, salvo particolari esigenze o problematiche specifiche. L'organizzazione degli incontri è gestita dalla F.S.

PROGETTO D'ISTITUTO PER L' INCLUSIONE

Il nostro Istituto attraverso l'educazione inclusiva si propone di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni, compresi coloro che presentano una richiesta di speciale attenzione. La scuola adotta un

approccio sistemico fondato sui principi dell'Universal Design for Learning (UDL 3.0) e dell'ICF-CY (OMS, 2007).

Finalità

- Individuare tempestivamente i Bisogni Educativi Speciali dell'alunno e stabilire strategie didattiche personalizzate e individualizzate.
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di intervento sugli alunni con BES.
- Consolidare la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

Linee guida

- Importanza PEI-PDP: verifica in itinere per adeguarli ai bisogni;
- Co-progettazione da parte dei docenti curricolari e di sostegno;
- Collaborazione della famiglia alla condivisione del PEI e PDP;
- Accessibilità da parte delle famiglie alla documentazione;
- Partecipazione alla vita della classe da parte degli alunni certificati;
- Corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e del personale scolastico;
- Ruolo attivo e partecipativo del docente di sostegno alla gestione dell'intero gruppo-classe;
- Progetto di Inclusione, punto centrale nel PTOF (Didattica Inclusiva);
- Flessibilità organizzativa legata ai reali bisogni e/o all'evolversi dei bisogni.

Obiettivi Generali

- Creare un ambiente di lavoro e di interazione sociale orientato al ben-essere e all'integrazione.
- Costruire un ambiente di insegnamento-apprendimento nel quale ogni alunno possa raggiungere obiettivi e competenze cognitivo/relazionali secondo le proprie possibilità.
- Sostenere un percorso formativo di crescita personale centrato sulla consapevolezza delle proprie capacità e difficoltà e sull'elaborazione e messa a punto delle strategie utili per superarle, nell'ottica del raggiungimento di una reale autostima.

Strumenti

La scuola adotta strumenti e procedure operative condivise per garantire la coerenza e l'efficacia delle azioni inclusive. Tali strumenti rappresentano il riferimento unitario per tutti i docenti, i team educativi e i gruppi di lavoro.

Strumenti e dispositivi operativi per l'inclusione:

- Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (BES);
- Modelli di Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- Moduli per la programmazione e la verbalizzazione degli incontri con l'AUSL e i GLO;
- Vademecum per i docenti di sostegno e curricolari, contenente procedure, scadenze e buone pratiche;
- Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) redatti ai sensi della L. 170/2010;
- PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e STRANIERI), predisposti secondo il D.M. 27/12/2012 e la C.M. n.8/2013;
- Protocollo d'Istituto per l'accoglienza e la presa in carico degli alunni con BES;
- Documentazione di supporto alla somministrazione di farmaci e ai piani di assistenza individualizzati.

Metodologie/Attività/Spazi

Le seguenti metodologie di lavoro saranno utilizzate in via prioritaria, in quanto rivelatesi utili a

realizzare una buona integrazione sociale (almeno all'interno del piccolo gruppo) nell'ottica di una didattica inclusiva:

- Rispetto di ritmi e stili di apprendimento
- Apprendimento cooperativo
- Lavoro di gruppo e/o di coppia
- Didattica Laboratoriale/Apprendimento per scoperta
- Laboratori a classi aperte e a piccoli gruppi
- Interventi didattici mirati, legati a specifiche discipline o a specifici apprendimenti.
- Uso di strumenti "facilitatori" (sussidi didattici, supporti informatici e software specifici) adeguati alle esigenze del singolo alunno.

Risorse

Le risorse a disposizione verranno assegnate dal Dirigente Scolastico, nel mese di settembre, secondo i seguenti criteri approvati e suggeriti dal GLI:

- Gravità e tipologia della certificazione
- Bisogni degli alunni
- Tempo scuola frequentato
- Numerosità e complessità della classe
- Reali risorse a disposizione (docenti di sostegno; educatori/assistenti comunali; utilizzo ore di compresenza anche per sostegno;)
- Per la scuola secondaria, laddove possibile e non discriminante, docente/assistente di pari genere considerate la particolarità e la delicatezza delle necessità legate ai bisogni fisiologici dei ragazzi nel periodo puberale.
- Rivedibilità del piano (verifica periodica e adeguamenti in relazione a nuove eventuali esigenze).

CRITERI CONDIVISI PER LA STESURA DI PERCORSI PERSONALIZZATI

Tutti i modelli di **percorsi personalizzati** utilizzati nell'Istituto sono adottati in conformità ai **criteri ministeriali** previsti per il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** e sono elaborati, per quanto riguarda i **Piani Didattici Personalizzati (PDP)**, secondo **criteri condivisi dal Collegio Docenti Unitario**, al fine di garantire coerenza e uniformità nelle pratiche inclusive.

La progettazione personalizzata si fonda su alcuni principi comuni:

- **centralità della persona** e rispetto dei bisogni educativi individuali;
- **valorizzazione delle potenzialità** e delle competenze dell'alunno, in una prospettiva di sviluppo globale;
- **flessibilità didattica** e adattamento dei percorsi di apprendimento alle caratteristiche personali;
- **coinvolgimento attivo della famiglia** e, se necessario, dei **servizi socio-sanitari e territoriali**;
- **condivisione e corresponsabilità educativa** all'interno del Consiglio di Classe o del Team docenti;
- **monitoraggio continuo** e aggiornamento periodico dei percorsi in base ai risultati osservati.

L'utilizzo di modelli unificati e condivisi assicura la **qualità, la trasparenza e la tracciabilità** dei processi di inclusione, garantendo la continuità educativa e didattica per tutti gli alunni che necessitano di interventi personalizzati.

ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

Le F.S. area Inclusione, ogni anno, predispongono una circolare con le modalità di stesura e date di scadenza per la consegna dei documenti PEI-PDP.

Tutta la documentazione (PEI, PDP, PAI) è redatta su modelli conformi al D.I. 182/2020 e D.I. 153/2023. I modelli vuoti sono digitalmente disponibili nella sezione "Modulistica" del sito dell'IC.

Nell'Ufficio alunni, in appositi raccoglitori, è depositata tutta la documentazione dell'anno in corso. Nei fascicoli personali e sul SIDI è protocollata e archiviata la documentazione degli anni precedenti, relativa ad ogni alunno. I docenti interessati possono così prenderne visione.

CRITERI CONDIVISI PER LA VALUTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI

Tutti i modelli di percorsi personalizzati utilizzati nell'Istituto sono adottati in conformità ai criteri ministeriali e alle disposizioni normative vigenti.

In particolare:

- i Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità sono redatti secondo il modello nazionale di cui al Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, e alle relative Linee Guida, come integrato dal D.M. 1° agosto 2023, n. 153;
- i Piani Didattici Personalizzati (PDP), rivolti agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (L. 170/2010) e ad altri alunni con Bisogni Educativi Speciali (D.M. 27/12/2012, C.M. n. 8/2013), sono elaborati secondo criteri condivisi dal Collegio Docenti Unitario, garantendo uniformità, coerenza e tracciabilità delle prassi inclusive.

Tutti i percorsi personalizzati vengono:

- condivisi con le famiglie e, se necessario, con i servizi territoriali competenti;
- monitorati periodicamente dai Consigli di classe o dai Team docenti;
- archiviati secondo le disposizioni sulla tutela della privacy e la gestione della documentazione scolastica.

L'adozione di modelli comuni e condivisi favorisce la coerenza pedagogica, la trasparenza degli interventi e la continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico.

CONDIVISIONE DI PRATICHE OPERATIVE

Per rendere coerenti gli interventi dei singoli docenti che spesso nel nostro Istituto cambiano non solo annualmente, ma anche in corso d'anno, sono stati elaborati:

- Vademecum per i docenti che operano in classi con alunni certificati (L.104/1992 ; L.170/2010) consultabile sul sito della scuola.
- Scheda di rilevazione degli alunni con BES.
- Modello di "Piano di assistenza individualizzato" per la somministrazione di farmaci.
- Griglie per la valutazione dei livelli di alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri.

I Vademecum contengono le modalità e i tempi di compilazione della documentazione, e una serie di indicazioni operative condivise a livello di Istituto. Ad inizio d'anno il Referente H incontra tutti i docenti di sostegno per dare comunicazioni più puntuali e specifiche.

La Funzione Strumentale di riferimento per gli alunni BES propone la "Scheda sintetica rilevazione di individuazione" ai team/consigli di classe.

Nel Piano di assistenza individualizzato per gli alunni interessati alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico, viene indicato con precisione chi fa cosa, come e quando in situazione di emergenza. Durante il corso dell'anno, vengono periodicamente calendarizzati incontri di dipartimento o classi parallele, per consentire il confronto fra docenti di sostegno riguardo tematiche relative all'inclusione e condividere pratiche operative.

CRITERI PER LA CONDIVISIONE CON LE FAMIGLIE DELLA STESURA DEI PERCORSI PERSONALIZZATI E PER LA COMUNICAZIONE IN ITINERE DELLE VALUTAZIONI IN ORDINE AI RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI

Nell'ottica di una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nell'Istituto si cerca di impostare rapporti costanti e corretti con la famiglia, improntati ad un coinvolgimento attivo nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli. All'atto dell'iscrizione tra scuola e famiglia viene sottoscritto un "Patto di corresponsabilità educativa". Esso è parte integrante del POF, è pubblicato nel sito dell'Istituto e viene consegnato all'atto dell'iscrizione. Le famiglie vengono di norma coinvolte in n. 3 incontri annuali istituzionali (un' assemblea di classe, due colloqui individuali), ma tutti i docenti sono disponibili ad incontrare la famiglia qualora se ne ravveda la necessità, o con le ore di ricevimento per

la scuola secondaria, o previo appuntamento, per le scuole dell'infanzia e primaria.

PASSAGGIO AD ALTRO ORDINE DI SCUOLA PER ALUNNI CON PEI - PDP

Per garantire la continuità del progetto educativo-didattico che accompagna l'alunno dall'ingresso nella scuola alla conclusione del percorso formativo, i docenti curricolari, i docenti di sostegno e tutte le figure coinvolte (educatori, assistenti, referenti per l'inclusione) cureranno con attenzione gli scambi informativo-clinici e pedagogico-didattici con i docenti della scuola del grado precedente e/o successivo.

Tali momenti di raccordo sono finalizzati a:

- assicurare la trasmissione delle informazioni essenziali relative al percorso educativo, agli interventi attuati e ai risultati conseguiti;
- favorire la continuità degli interventi inclusivi e il mantenimento delle strategie efficaci già sperimentate;
- sostenere l'alunno e la famiglia nel passaggio tra ordini di scuola, riducendo il rischio di discontinuità educativa e relazionale.

Le attività di continuità si realizzano attraverso incontri di raccordo tra docenti, riunioni di passaggio, osservazioni incrociate e, ove opportuno, progetti condivisi tra scuole del territorio. L'obiettivo è quello di garantire a ciascun alunno un percorso formativo coerente, graduale e inclusivo, fondato sulla collaborazione tra le diverse componenti della comunità educante.

PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Si prevede di cogliere le opportunità di formazione e aggiornamento professionale in accordo con altri Istituti del territorio o offerte da enti pubblici (Ministero dell'Istruzione e del Merito, Università, Ufficio Scolastico Regionale, Enti Locali) e/o da enti privati qualificati, in relazione alle tematiche dell'inclusione e della personalizzazione didattica.

Le attività di formazione sono finalizzate a:

- approfondire la conoscenza della normativa vigente in materia di inclusione scolastica;
- promuovere competenze relative all'ICF e alla progettazione del PEI e del PDP;
- potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive (cooperative learning, tutoring, UDL, didattica laboratoriale);
- sviluppare capacità di osservazione e valutazione formativa;
- favorire l'acquisizione di strategie efficaci per la gestione dei comportamenti problematici e la promozione del benessere relazionale.

Particolare attenzione sarà riservata alla formazione in rete, anche tramite piattaforme digitali, e alla partecipazione ai progetti di formazione nazionale e regionale promossi dal Ministero, dagli Uffici Scolastici Regionali e dai Centri Territoriali di Supporto (CTS).

La scuola riconosce la formazione come strumento essenziale per la qualità dell'inclusione, per il miglioramento continuo delle pratiche educative e per la costruzione di una comunità professionale competente, riflessiva e collaborativa.

PARTECIPAZIONE A PROGETTI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E TERRITORIALI

La scuola attua progetti a carattere nazionale, regionale, provinciale e territoriale, sia come singola istituzione scolastica sia in rete con altre scuole del territorio, in sintonia con le finalità del Piano

Annuale per l'Inclusione.

Tali iniziative mirano a promuovere l'inclusione scolastica e sociale, a valorizzare le differenze individuali e a prevenire situazioni di disagio e dispersione scolastica.

Le azioni progettuali coinvolgono docenti, alunni, famiglie e personale ATA e si realizzano anche in collaborazione con Enti Locali, Aziende Sanitarie, CTS/CTI, Centri per le Famiglie, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali e Università.

Tra le aree di intervento maggiormente sviluppate si annoverano:

- progetti di alfabetizzazione linguistica e di integrazione interculturale per alunni stranieri e NAI;
- percorsi di educazione all'affettività, alla cittadinanza e al benessere;
- iniziative per la promozione delle competenze sociali e relazionali;
- attività di orientamento e continuità educativa tra ordini di scuola;
- azioni di formazione del personale sui temi dell'inclusione, dell'ICF e della didattica universale per l'apprendimento (UDL).

La partecipazione a tali progetti contribuisce a rafforzare la rete territoriale per l'inclusione, ad arricchire l'offerta formativa e a favorire la crescita di una comunità educante competente, accogliente e solidale.

ALUNNI CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 104/92

Le risorse professionali e materiali destinate all'inclusione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 vengono assegnate dal Dirigente Scolastico, in coerenza con la normativa vigente e secondo i criteri deliberati dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e contenuti nel "Progetto di Integrazione" dell'Istituto.

Una volta definita la distribuzione delle risorse, il Dirigente Scolastico, in collaborazione con la Funzione Strumentale per l'Inclusione (Referente coordinamento sostegno e alunni con disabilità), approva l'orario settimanale dei docenti di sostegno e degli educatori, garantendo un'equa ripartizione degli interventi e la coerenza con i bisogni educativi degli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico, la F.S. provvede ad adeguare e aggiornare la programmazione oraria in caso di emergenze (es. assenze prolungate, uscite didattiche, gite, progetti specifici), assicurando la continuità del servizio e la piena copertura dei bisogni educativi. Per garantire uniformità e chiarezza operativa, la F.S. e il Dirigente Scolastico hanno elaborato un "Vademecum per l'insegnante di sostegno", che fornisce indicazioni chiare e aggiornate in merito alla normativa di riferimento, alla documentazione da produrre e agli strumenti di lavoro funzionali all'attuazione dei percorsi di integrazione. All'inizio di ogni anno scolastico e durante le classi parallele, la F. S. incontra tutti i docenti di sostegno per fornire indicazioni operative puntuali e condivise sulle procedure di compilazione dei documenti, sulla gestione delle relazioni con le famiglie e con i servizi territoriali (ASL, Enti locali, CTS/CTI), nonché sulle modalità di monitoraggio del PEI e di raccordo con il Piano Educativo d'Istituto.

Tutta la documentazione aggiornata è disponibile sul sito istituzionale della scuola, sezione "Inclusione", al fine di garantire trasparenza, uniformità procedurale e accesso alle risorse per tutti i docenti coinvolti nei processi di inclusione.

La F.S. in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, promuove attività laboratoriali e cooperative finalizzate al potenziamento delle abilità trasversali (Vedi progetto "Sosteniamo la creatività").

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DSA L. 170/2010

L'Istituto Comprensivo garantisce agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento il diritto a un percorso formativo personalizzato e inclusivo, fondato sul riconoscimento dei bisogni individuali, sull'adozione di strumenti adeguati e sulla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente e flessibile, in cui ciascuno possa esprimere le proprie potenzialità.

Il modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto in formato elettronico, rappresenta lo strumento principale di progettazione personalizzata.

L'Istituto promuove la cultura della prevenzione dei DSA, attivando laboratorio finalizzati all'individuazione precoce DSA per le classi seconde e potenziamento delle abilità di base (lettura, scrittura, calcolo) in collaborazione con i servizi territoriali.

La F.S. è a disposizione dei docenti per fornire indicazioni operative e specifiche relative alla compilazione dei PDP, alla lettura delle diagnosi e all'applicazione delle misure previste:

- Raccolta della documentazione diagnostica aggiornata (rilasciata da strutture accreditate) e verifica della validità ai sensi della normativa vigente.
- Attivazione del Gruppo di lavoro docenti per la redazione del PDP, da compilarsi entro i tempi previsti (entro il 30 novembre).
- Condivisione del PDP con la famiglia promuovendo la consapevolezza delle modalità di apprendimento e del diritto allo studio.
- Adozione di strategie didattiche inclusive, basate sul principio della flessibilità metodologica e della didattica multimodale, valorizzazione delle potenzialità individuali e degli stili cognitivi di apprendimento, favorendo l'autonomia e l'autostima.
- Utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con la diagnosi e con le Linee Guida ministeriali (es. mappe concettuali, sintesi vocale, tempi aggiuntivi, riduzione del carico di lettura/scrittura).

La F.S. in collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il GLI, promuove la formazione e l'aggiornamento continuo del personale docente sui DSA, anche attraverso la partecipazione a corsi, webinar e reti di scuole.

ALUNNI CON BES (D.M. del 27.12.2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013)

La scuola riconosce il diritto all'inclusione di tutti gli alunni che, anche in assenza di certificazione clinica, manifestano situazioni di difficoltà persistenti sul piano apprenditivo, relazionale, socio economico, linguistico-culturale o comportamentale.

Tali situazioni vengono individuate attraverso:

- osservazioni sistematiche in contesto educativo e didattico;
- la compilazione della "Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali"
- momenti di confronto collegiale nel team docenti o nel consiglio di classe ed elaborazione di un

Piano Didattico Personalizzato (PDP), nel quale vengono definite le misure dispensative e gli strumenti compensativi, le strategie metodologiche e didattiche personalizzate ed infine i criteri e le modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso personalizzato. Il modello di PDP per BES è disponibile in formato digitale sul sito della scuola. La Funzione Strumentale per l'Inclusione è a disposizione dei docenti per il supporto operativo e per la consulenza sulle modalità di compilazione e monitoraggio dei PDP.

La scuola promuove inoltre:

- azioni di formazione interna sui temi dell'inclusione e della didattica personalizzata; • collaborazioni con i servizi territoriali e gli enti locali;
- partecipazione a progetti nazionali e territoriali per l'ampliamento delle competenze inclusive del personale docente.

ALUNNI STRANIERI

La scuola riconosce e accoglie la pluralità dei bisogni educativi presenti nella popolazione scolastica, in un'ottica inclusiva e di personalizzazione dell'insegnamento, in coerenza con il D.M. 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.

L'Istituto si configura come una scuola aperta e accogliente, frequentata da bambini e ragazzi provenienti da diverse parti del mondo, portatori di differenti esperienze, lingue e culture. Tale ricchezza culturale rappresenta un valore educativo e, al contempo, richiede particolare attenzione per gli alunni che presentano difficoltà linguistiche e culturali legate al percorso di inserimento e integrazione nel nuovo contesto scolastico e sociale.

Per sostenere tali alunni, la scuola adotta strumenti e strategie specifiche:

- Griglie di valutazione delle competenze linguistiche degli alunni stranieri: questo strumento è stato elaborato per rendere più uniforme e "oggettiva" la valutazione dei livelli di

alfabetizzazione linguistica degli alunni stranieri nei diversi ordini di scuola. In questo modo, il team docenti o il consiglio di classe può disporre di dati condivisi per la predisposizione di eventuali Piani Didattici Personalizzati (PDP) e per la definizione di percorsi di potenziamento linguistico o gruppi di recupero.

- Presa in carico educativa: per ogni alunno individuato come alunno con BES, il consiglio di classe/team docenti elabora un PDP che definisce:

- gli obiettivi educativi e didattici personalizzati;
- le strategie metodologiche e didattiche più idonee;
- le misure compensative e dispensative;
- le modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso individualizzato

- Interventi di mediazione linguistica e alfabetizzazione:

Utilizzando il monte ore assegnato annualmente al nostro Istituto Comprensivo è possibile programmare attività con mediatori linguistici. Queste ore possono essere utilizzate per percorsi individualizzati o in piccolo gruppo, finalizzati all'alfabetizzazione di base o colloqui con le famiglie per condividere l'andamento scolastico e la progettualità prevista per il singolo alunno.

ALUNNI CON SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Ogni anno, per ogni alunno che necessita della somministrazione di farmaci, viene elaborato un Piano Farmaco Individualizzato, che, partendo dalle indicazioni dell'ASL, viene adattato alle esigenze specifiche del caso. Il piano è condiviso tra scuola, famiglia e pediatra di riferimento e aggiornato in base all'evoluzione del quadro clinico.

Il Dirigente Scolastico individua un referente di istituto incaricato di predisporre i Piani di Somministrazione Farmaco Individualizzati (PSFI).

In collaborazione con i genitori e con il pediatra di comunità, il Dirigente cura la formazione del personale coinvolto e garantisce la corretta applicazione delle disposizioni sanitarie. Presa in carico educativa e didattica

Gli alunni con BES, compresi quelli con necessità sanitarie specifiche, vengono seguiti attraverso:

- la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP), nei quali sono indicati obiettivi, strategie, strumenti compensativi e misure dispensative;
- la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali per garantire un intervento integrato; La scuola si impegna a creare un ambiente educativo accogliente e sicuro, che favorisca la partecipazione e il benessere di tutti gli alunni, valorizzando le diversità individuali e sostenendo i percorsi di crescita personale e di apprendimento.

CONCLUSIONI

Il PAI rappresenta, per l'Istituto Comprensivo, un impegno programmatico e condiviso volto a promuovere la qualità dell'integrazione scolastica, la partecipazione attiva di tutti gli alunni e la valorizzazione delle differenze individuali come risorsa per l'apprendimento comune. L'Istituto Comprensivo promuove una visione dell'inclusione come valore fondante della propria identità educativa e culturale.

In tale prospettiva, il PAI non è un documento isolato, ma una componente dinamica del processo di autovalutazione e miglioramento continuo dell'Istituto, finalizzato a promuovere una **scuola inclusiva, equa e orientata al successo formativo di tutti e di ciascuno**.

Le azioni descritte nel presente Piano Annuale per l'Inclusione testimoniano l'impegno costante della comunità scolastica nel garantire a ciascun alunno pari opportunità di partecipazione, apprendimento e successo formativo, nel rispetto delle differenze individuali e delle specificità di ognuno.

Nel corso dell'anno scolastico il lavoro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), della Funzione Strumentale per l'Inclusione e dei team/consigli di classe ha permesso di rafforzare la rete di

collaborazione tra scuola, famiglie, servizi territoriali e amministrazioni locali, in una prospettiva di corresponsabilità educativa.

La scuola ha progressivamente consolidato pratiche inclusive attraverso:

- la personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- l'adozione di metodologie didattiche flessibili e cooperative;
- l'utilizzo di strumenti digitali e compensativi;
- l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA;
- l'attenzione alle situazioni di fragilità linguistica, culturale, sociale e sanitaria. Rimane

prioritario l'obiettivo di sviluppare una cultura dell'inclusione diffusa, che non si limiti alla gestione dei singoli casi ma si traduca in un'organizzazione scolastica capace di accogliere, valorizzare e sostenere ogni alunno.

Per il prossimo anno scolastico, il GLI si impegna a:

- proseguire l'azione di monitoraggio dei processi inclusivi;
- potenziare la formazione del personale sulle tematiche della didattica inclusiva e dell'ICF; •
- favorire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola;
- consolidare la collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali.

In questa prospettiva, il PAI rappresenta non solo un adempimento normativo, ma un documento dinamico e di crescita, volto a migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa e a garantire il diritto all'apprendimento di tutti e di ciascuno.